

Sport

Corte Suprema, sì al divieto atleti trans

GENDER WATCH

02_07_2026



Il 30 giugno la Corte Suprema degli Stati Uniti si è espressa in merito alle vertenze [West Virginia contro B.P.J.](#) e [Little contro Hecox](#) che concernevano divieti che impediscono ai transessuali di gareggiare con le donne.

L'American Civil Liberties Union aveva intentato causa nel 2020 contro il governatore dell'Idaho Brian Little a motivo del divieto per i transessuali di partecipare a

competizioni femminili. Nel 2021 anche il West Virginia aveva emanato per legge un divieto simile e anche contro questa legge un tribunale locale fece ricorso.

«In conformità con il Titolo IX [una legge che vieta la discriminazione a scuola] e la Clausola di Pari Protezione, sosteniamo che gli Stati possono mantenere gli sport femminili per le ragazze di sesso biologico femminile», ha scritto il giudice Brett Kavanaugh nella sua sentenza. *«La Costituzione e il Titolo IX non richiedono una revisione completa degli sport femminili in tutta l'America».*

Queste parole vogliono dire: i due Stati possono porre simili divieti, ma, per gli altri Stati, non c'è l'obbligo di porli. Quindi che ogni Stato decida da sé. Insomma una vittoria a metà, sebbene in 25 Stati tali divieti siano già vigenti.